

ALL. 14

16-11-2001

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 267

Art. 2.

La dott.ssa Maria Carolina Ippolito è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 6 novembre 2001

CIAMPI

SCAJOLA, Ministro dell'interno

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Cellara (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto componenti del corpo consiliare, con atti protocollati in data 24 settembre 2001.

Le dette dimissioni, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, di oltre la metà dei consiglieri hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 3212/13.3 Gab. del 25 settembre 2001, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cellara (Cosenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Maria Carolina Ippolito.

Roma, 27 ottobre 2001

Il Ministro dell'interno: SCAJOLA

01A12353

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 2001.

Nomina del commissario straordinario dell'Ente Nazionale per le Strade - ANAS.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale per le strade - ANAS;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001 di approvazione del nuovo statuto per l'Ente nazionale per le strade;

Visto l'art. 25 del suddetto decreto che, nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi di amministrazione accertata dal Ministro vigilante, prevede che, su proposta dello stesso Ministro vigilante, si proceda alla nomina di un commissario straordinario con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la relazione al Parlamento della Corte dei conti in merito alla gestione dell'Ente;

Preso atto che il Governo sta comunque valutando l'opportunità di ristrutturare l'Ente anche alla luce del nuovo assetto delle strade statali;

Considerato che in data 27 settembre 2001 il presidente dott. Giuseppe d'Angiolino ha risolto il proprio rapporto con l'Ente;

Considerato che, successivamente, in data 15 ottobre 2001, il prof. Paolo Urbani e il prof. Alessandro Miglia- vacca hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla rispettiva carica di membro del consiglio di amministrazione del suddetto Ente;

Considerato altresì che, rispettivamente in data 17 e 19 ottobre 2001, l'ing. Clemente Carta e l'ing. Ivan Cicconi hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membri del medesimo organo;

Rilevato che il consiglio di amministrazione dell'Ente si compone di quattro consiglieri oltre il presidente e che, in ragione della presentazione dei predetti atti abdicativi, ha subito una riduzione *ultra dimidium*;

Considerato che quanto sopra ha determinato l'impossibilità di funzionamento degli organi dell'Ente;

Constatata l'esigenza di garantire la continuità degli organi dell'Ente, al fine di consentire, nelle more della ricostituzione degli stessi, la realizzazione del programma di Governo in materia di viabilità;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni indicate dal richiamato art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, per far luogo alla nomina di un commissario straordinario;

Dato atto che per la complessità dei compiti da svolgere è opportuno che il commissario si avvalga del supporto di tre sub-commissari;

Udita la proposta formulata in merito dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, prof. ing. Pietro Lunardi;

Decreta:

Art. 1.

L'ing. Vincenzo Pozzi è nominato commissario straordinario dell'Ente nazionale per le strade - ANAS, a decorrere dalla data del presente decreto, per un periodo di tre mesi e, comunque, non oltre la ristrutturazione dell'Ente.

Art. 2.

Al fine di coadiuvare il commissario nell'esercizio della gestione straordinaria dell'Ente nazionale per le strade - ANAS, sono nominati sub-commissari:

l'ing. Giovan Battista Papello;

l'avv. Giuseppe Bonomi;

il prof. Alberto Brandani.

16-11-2001

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 267

Art. 3.

Al commissario sono conferiti tutti i poteri degli organi di rappresentanza e di gestione.

Il commissario e i sub-commissari adottano tutti i provvedimenti necessari per garantire il recupero della massima efficienza dell'Ente, anche in relazione alle osservazioni contenute nella relazione al Parlamento della Corte dei conti.

Il commissario propone, altresì, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il piano per l'eventuale trasformazione dell'Ente in Agenzia per le strade ed autostrade.

Art. 4.

Con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sarà stabilito il compenso per il commissario straordinario e per i sub-commissari.

Roma, 14 novembre 2001

*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri
BERLUSCONI*

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti
LUNARDI*

01A12477

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

ORDINANZA 29 ottobre 2001.

Revoca della somma di L. 193.656.096 di cui al decreto ministeriale n. 843 del 4 dicembre 1993 per interventi connessi alle avversità atmosferiche comprese nel periodo di ottobre 1991 - luglio 1992. (Ordinanza n. 3152).

**IL MINISTRO DELL'INTERNO
DELEGATO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 settembre 2001, con il quale al Ministro dell'interno è stata attribuita la delega per la protezione civile;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, che prevede la revoca delle somme assegnate ad enti e dagli stessi non utilizzate in tutto o in parte, entro diciotto mesi a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti;

Visto l'art. 23-sexies, comma 2, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che prevede la rendicontazione delle somme effettivamente spese da parte degli enti, al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi finanziati con decreti o ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Visto il decreto ministeriale n. 843 del 4 dicembre 1993, con il quale, all'art. 1, è stato disposto il finanziamento di lire 58 miliardi e 480 milioni, per interventi connessi alle avversità atmosferiche comprese nel periodo di ottobre 1991 - luglio 1992;

Vista la nota n. 104/9934/26.02 del 12 marzo 2001, con la quale la regione Toscana ha trasmesso la relazione relativa allo stato di attuazione del piano degli interventi, da cui risulta una economia di bilancio di L. 193.656.096;

Considerato che la suddetta economia risulta tuttora disponibile sul capitolo 9346 del centro di responsabilità amministrativa n. 20 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è revocata la somma di L. 193.656.096, assegnata alla regione Toscana con decreto ministeriale n. 843 del 4 dicembre 1993.

2. La somma di cui al comma precedente sarà utilizzata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 ottobre 2001

Il Ministro: SCAJOLA

01A12069



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

Prot. n. 1581

ALL. 15

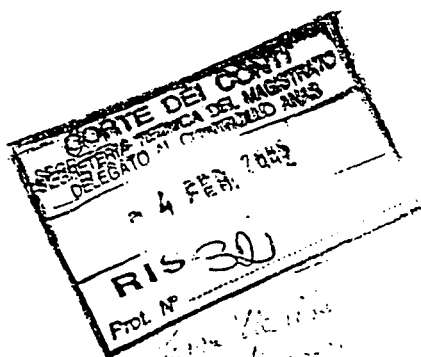
Roma 1-2-2002

ALLA CORTE DEI CONTI

Al Magistrato delegato al controllo
dell'ANAS (Ente Nazionale per le strade)

OGGETTO : Corte dei Conti – Emolumenti corrisposti al Dott. Giuseppe D'Angiolino ex
Amministratore dell'Ente nazionale per le Strade ANAS.

Con riferimento alla nota n. Ris.. 039/01 del 30 novembre 2001, concernente la
richiesta di elementi in ordine alla questione in oggetto, si trasmette il parere reso dal
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.



IL CAPO DI GABINETTO

Vincenzo Faticando

cc. per il Mag. e

5/2/02



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO
ISPELTORETO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO III

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GABINETTO DEL MINISTRO - TESORO
- 7 GEN. 2002
Prot. n. 170

Gabinetto del Sig. Ministro
SEDE

Protocollo n.

Allegati 1

(Rif. Prot. Entrata n. 0117517)

Risposta a nota n. 12017 del 12 dicembre 2001

OGGETTO: Corte dei Conti - Emolumenti corrisposti al dott. Giuseppe D'Angiolino ex-Amministratore dell' Ente nazionale per le strade (ANAS).

Con la nota a margine segnata, codesto Gabinetto ha trasmesso, per il parere di competenza, la lettera n. Ris.039/01, del 30 novembre 2001, con la quale il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente nazionale per le strade ha formulato, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed a questa Amministrazione, richiesta, tra l'altro, di elementi informativi in ordine ai poteri di nomina e di risoluzione anticipata del mandato del dott. Giuseppe D'Angiolino nonché di fissazione dei relativi emolumenti.

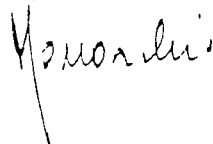
Circa i poteri di nomina si evidenzia che questa Amministrazione non ha alcuna competenza posto che l'art. 7, comma 1, del D.L.vo 26 febbraio 1994, n. 143, stabilisce che "l'amministratore è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dei lavori pubblici".

Per quanto riguarda, invece, la determinazione dei compensi si fa presente che con decreto interministeriale 7 aprile 1994 (allegato in copia) è stato fissato il compenso a favore del dott. D'Angiolino, amministratore straordinario dell'Ente citato, in lire 350 milioni annui lordi.

Successivamente, con nota n. 5671/sp/01, del 12 marzo 2001, il Ministro dei Lavori Pubblici pro-tempore ha proposto l'adeguamento dei compensi a tutti i componenti degli organi dell'ente in parola, richiesta che non ha avuto seguito ulteriore poiché avanzata nelle more del perfezionamento dei criteri fissati con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

Si precisa inoltre che la successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29.5.2001, integrativa della citata direttiva, ha previsto l'azzeramento di tutte le istanze formulate con criteri non rispondenti a quelli indicati dalla direttiva medesima, e la loro riproposizione aggiornata che, nel caso di specie, non risulta avvenuta.

Il Ragioniere Generale dello Stato



PAGINA BIANCA



Ente nazionale per le strade

Direzione Generale

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

(ANAS)

ADUNANZA DI CONSIGLIO DEL 21 MARZO 2002

- OMISSIS -

- OMISSIS -

V E R B A L E

Il giorno 21 marzo 2002, alle ore 18,20 presso la sede di via Monzambano n.10 - 00185 Roma - si è riunito il Consiglio dell'ANAS - Ente nazionale per le strade, già convocato per le ore 17,00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Schema di programma delle attività dell'Ente per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto;
- 3) Presentazione delle linee guida del Programma triennale 2002-2004;
- 4) Ufficio di controllo interno;
- 5) Informativa in merito alle dimissioni del precedente Amministratore e del precedente Consiglio;
- 6) Varie ed eventuali.

Ai sensi dello Statuto assume la Presidenza l'Ing. Vincenzo POZZI, il quale constata la presenza

dei Signori:

- | | |
|--------------------------------|-------------|
| - Avv. Giuseppe BONOMI | Consigliere |
| - Prof. Alberto BRANDANI | Consigliere |
| - Ing. Giovan Battista PAPELLO | Consigliere |
| - Arch. Mario VIRAMO | Consigliere |

Per il Collegio dei Revisori sono presenti i Signori:

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| - Prof. Mario BASILI | Presidente |
| - Prof. Roberto SERRENTINO | Componente effettivo |
| - Rag. Renato CASTALDO | Componente effettivo |

Assiste alla seduta:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------|
| - Dott. Francesco DE FILIPPIS | Presidente di Sez. |
| | della Corte dei Conti |

Dott.ssa Cristina BASILI	Segretario
--------------------------	------------

Su invito del Presidente partecipa alla riunione
il Coordinatore Generale Ing. Sabato.

- OMISSIS -

- OMISSIONS -

Sul punto 5) all'ordine del giorno: "Informativa in merito alle dimissioni del precedente Amministratore, e del precedente Consiglio" il Presidente fornisce un'ampia informativa sull'argomento, esposto in una nota all'uopo predisposta, distribuita a tutti i presenti e che viene acquisita agli atti.

Il Consiglio prende atto delle motivazioni addotte nell'ampia relazione del Presidente, in ordine alle procedure seguite dall'Autorità vigilante intervenuta in via surrogatoria, ed alle ragioni e motivi degli atti negoziali adottati nell'esclusivo interesse dell'Ente, salva ogni determinazione che dovesse essere assunta al proposito dal competente Organo di controllo.

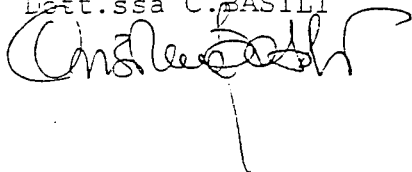
Il Magistrato rappresenta che la questione esposta è attualmente oggetto di esame da parte della Corte dei Conti.

Alle ore 20,00 nulla essendovi da trattare e da deliberare in sede di "varie ed eventuali", il

Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa
la seduta.

IL SEGRETARIO

Det. ssa C. BASILI



IL PRESIDENTE

Ing. W. POZZI



PAGINA BIANCA



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

Prot. n. 1581

ALL. 15.

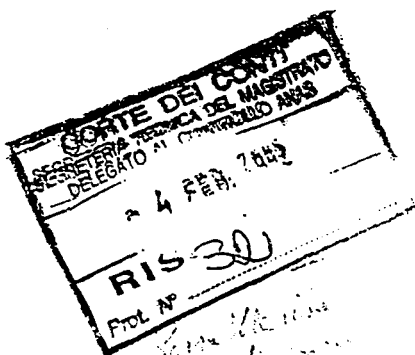
Roma 1-2-2002

ALLA CORTE DEI CONTI

Al Magistrato delegato al controllo
dell'ANAS (Ente Nazionale per le strade)

OGGETTO : Corte dei Conti – Emolumenti corrisposti al Dott. Giuseppe D'Angiolino ex
Amministratore dell'Ente nazionale per le Strade ANAS.

Con riferimento alla nota n. Ris.. 039/01 del 30 novembre 2001, concernente la
richiesta di elementi in ordine alla questione in oggetto, si trasmette il parere reso dal
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.



IL CAPO DI GABINETTO

Vincenzo Fatunado

ccia P. M. M. M. M. M.

5.2.02



Ministero dell'Economia
e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO III

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GABINETTO DEL MINISTRO - TESORO
- 7 GEN. 2002
Prot. n. 170

Gabinetto del Sig. Ministro
SEDE

Roma.

7 GEN. 2002

*Madri
Dott. V. "Infanti"
risposta a
nella base di
osservazioni
della R.G.
15/1/2002
t*

Protocollo n.

Allegati 1

(Rif. Prot. Entrata n. 0117517)

Risposta a nota n. 12017 del 12 dicembre 2001

OGGETTO: Corte dei Conti - Emolumenti corrisposti al dott. Giuseppe D'Angiolino ex-Amministratore dell'Ente nazionale per le strade (ANAS).

Con la nota a margine segnata, codesto Gabinetto ha trasmesso, per il parere di competenza, la lettera n. Ris.039/01, del 30 novembre 2001, con la quale il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente nazionale per le strade ha formulato, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed a questa Amministrazione, richiesta, tra l'altro, di elementi informativi in ordine ai poteri di nomina e di risoluzione anticipata del mandato del dott. Giuseppe D'Angiolino nonché di fissazione dei relativi emolumenti.

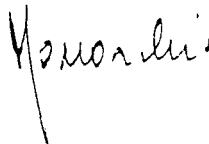
Circa i poteri di nomina si evidenzia che questa Amministrazione non ha alcuna competenza posto che l'art. 7, comma 1, del D.L.vo 26 febbraio 1994, n. 143, stabilisce che "l'amministratore è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dei lavori pubblici".

Per quanto riguarda, invece, la determinazione dei compensi si fa presente che con decreto interministeriale 7 aprile 1994 (allegato in copia) è stato fissato il compenso a favore del dott. D'Angiolino, amministratore straordinario dell'Ente citato, in lire 350 milioni annui lordi.

Successivamente, con nota n. 5671/sp/01, del 12 marzo 2001, il Ministro dei Lavori Pubblici pro-tempore ha proposto l'adeguamento dei compensi a tutti i componenti degli organi dell'ente in parola, richiesta che non ha avuto seguito ulteriore poiché avanzata nelle more del perfezionamento dei criteri fissati con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

Si precisa inoltre che la successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29.5.2001, integrativa della citata direttiva, ha previsto l'azzeramento di tutte le istanze formulate con criteri non rispondenti a quelli indicati dalla direttiva medesima, e la loro riproposizione aggiornata che, nel caso di specie, non risulta avvenuta.

Il Ragioniere Generale dello Stato



PAGINA BIANCA